

ABBONAMENTI
Udine a domicilio o nel luogo:
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

"DOPO LA LOTTA,"

Nel numero di sabato 29 novembre scorso, il *Friuli* pubblicava un articolo dal titolo "Dopo la lotta," in cui dopo aver riportato una lettera comparso anteriormente sul *Giornale di Udine* della città d'Agricoltura e Commercio, on. Miceli, diretta al sig. Domenico Galati, si biasimava che l'on. Miceli stesso, nella sua chiusa, facesse degli auguri per la riuscita di tale che si presentava quale candidato di opposizione nel nostro primo Collegio.

E il biasimo era appien giustificato dal tenore della citata lettera, poiché sembrava infatti un vero *colpo* quello di un ministro facente parte del Gabinetto Crispi, che *augurava* la riuscita di un *nicoterino*, quindi d'uno dei più accerrimi oppositori non solo, ma detrattori dell'illustre presidente del Consiglio.

Ora siamo ben lieti di poter coi fatti irrefragabili alla mano scagionare appieno l'on. Miceli di quanto lo imputavamo in quell'articolo.

Infatti il suo segretario particolare on. Ronchetti ci ha indirizzato a nome del ministro d'Agricoltura-Commercio una lettera datata 2 corrente, nella quale colla scorta di una *copia autentica* della lettera dell'on. Miceli indirizzata al Galati (28 ottobre 1890) ci prega a modificare l'impressione che il citato nostro articolo del 28 novembre avrebbe potuto destare nel pubblico.

È un dovere per noi il farlo.

Ed ora parole a lettori vedano quale enorme differenza corra fra la vera lettera che il Galati ha ricevuto dall'on. Miceli a quella pubblicata sul *Giornale di Udine* del 30 ottobre, e che fa da noi riportata in buona fede nell'articolo che occasionò la risposta del Ministro, — pubblichiamo l'una e l'altra, segnando a carattere diverso ciò che non hanno di comune.

Il *Giornale di Udine*, del 30 ottobre n. s., pubblicava:

S. E. Luigi Miceli, Ministro di agricoltura e commercio, a Domenico Galati, candidato nel primo collegio di Udine.

« Roma, 28 ottobre 1890.
Ministero di agricoltura e commercio, il Ministro.

« Mio caro Galati

« Non mancai, per far piacere a Voi ed anche all'amico Valassi, che, come mi dite, s'interessa della cosa, di raccomandare al Ministro dei lavori pubblici, il miglioramento del porto di Lignano.

« Con auguri e con stima mi confermo
Vostro devotissimo

« Luigi Miceli »

Ecco invece quel che realmente, nella sua più ineccepibile autenticità, l'onorevole Ministro, scrisse al signor Galati:
« Roma, 28 ottobre 1890.

« Pregiatissimo Signore,

« Non mancai, per far piacere anche all'amico Valassi, che com' Ella mi dice, si interessa della cosa, di raccomandare al Ministro dei lavori pubblici, il miglioramento del porto di Lignano.

« Le trasmetto la lettera che in risposta mi invia il mio collega, e dolente che essa non contenga quelle notizie che io avrei desiderate, con stima mi confermo

« firm. L. Miceli

« Preg. Sig. Domenico Galati,
« Palmanova »

Nè una parola di più, nè una di meno. Non facciamo commenti; vedano solo i lettori, con quali armi si faceva innanzi, pur di riuscire a impressionare il buon pubblico, il signor Galati, candidato del Porto di Lignano!

La situazione parlamentare

Nel Circolo parlamentari si va discutendo dell'atteggiamento che saranno per prendere i vari uomini politici nella prossima sessione della Camera. Credeasi che in definitiva la situazione parlamentare non verrà di molto modificata né riguardo ai vecchi né riguardo ai nuovi elementi. L'opposizione ha certamente da compiere l'opera della sua organica costituzione; e non sarà cosa di poco momento.

Taluno, nell'enumerare i vari gruppi d'opposizione, vi aveva compreso anche quello dell'on. Di Rudini; ma questo non è che un pio desiderio degli oppositori. L'opinione, afferma non potersi ragionevolmente indurre che questi intendano di fare un gruppo di opposizione.

La sua recente lettera, scritta al direttore di quel giornale alcuni giorni prima delle elezioni, prova anzi che il Rudini è animato da sentimenti di benevolenza verso il Ministero, nel cui uomini e nel cui programma ripone fiducia. « Io appartengo — diceva in quel documento — a quella schiera di uomini politici che per lunghi anni subordinarono la loro condotta parlamentare ad uno scopo supremo: il *paraggio*. L'ho sempre difeso, insieme agli amici miei, con tutte le forze; e continueremo a lottare finché non sia riconquistato. »

Quella lettera non era dunque la dichiarazione di un capo-gruppo autonomo, ma di persona che fa adesione alla maggioranza. Quanto agli altri gruppi, l'opinione si augura che si colleghino pure e costituiscano una vitale opposizione: ciò sarà, utile all'equilibrio parlamentare.

Modificazioni nell'ambiente parlamentare potrebbero avvenire per opera dello stesso Ministero quando questo non fosse consozioro nell'applicazione del programma solennemente promesso.

Ora si dice, che il ministro Finali non abbia consentito ancora ad accettare tutte le economie proposte dall'on. Giolitti nel suo bilancio (lavori pubblici). Nel caso che non intervenisse un pieno accordo su questo punto, si renderebbe necessaria qualche modificazione nel gabinetto. Ma né anche questa basterà a mutare di molto la fisionomia della Camera, mentre non produrrebbe alcun mutamento nella politica generale o nel nuovo indirizzo finanziario del Governo.

I più eletti fra gli eletti e il minore fra gli eletti

Senza contare i deputati eletti in più di un collegio, il più eletto, cioè quello che ha ottenuto maggior numero di voti sarebbe l'on. Saporito che a Trapani ne ha riportato 17,866.

Poi vengono i suoi compagni di lista Damiani, Nasi e San Giuseppe con più di 17,000 voti sopra 22,682 votanti.

Il marchese Di Compans a Ivrea (Torino V.) ne ha avuti 16,279 sopra 22,367 votanti. Vengono poi l'on. Carcano (Como I) con 14,757 voti, il Nicolesi (Cattania I) con 13,939, il Dini (Pisa) con 12,197, il Biancheri (Porto Maurizio) con 11,956.

Queste sono maggioranze davvero rispettabili ma assolute; la maggioranza relativa più grossa di tutte l'ha avuta l'on. Raggio ad Acqui con 10,628 sopra 11,742 votanti.

Notiamo per curiosità che chi entra alla Camera con numero di voti inferiore a tutti i colleghi è l'on. *Mazzini* eletto a Genova (Udine II).

Il retroscena del Vaticano

Riproduciamo da una corrispondenza vaticana al *Corriere di Napoli* le seguenti notizie in aperta contraddizione con alcune contenute in un comunicato quasi ufficiale, reso pubblico dall'*Osservatore Romano*:

« Il Papa sta bene, e, scendendo in giardino a passeggiare, va a piedi, senza bastone. I ricevimenti si succedono: ieri, giovedì, Leone ricevette un centinaio di persone, tra italiani e stranieri, e domenica dirà messa nella sua cappella privata, ammettendovi molti forestieri.

« Egli segue con vivo interesse il movimento politico, è *enchante* di Lavigerie, che crede l'avvocato più caldo ed efficace della sede apostolica e lo accompagna coi suoi voti nei discorsi e nelle evoluzioni repubblicane.

« Non è falsa, né iperbolica la dichiarazione dell'arcivescovo d'Algeri, di essere egli in piena intelligenza col Pontefice. Eppure la Francia non è soddisfatta, come già disse: vuol Papa un francese di nascita e di sentimento, che non sia ideologo, né vane polemista, ma uomo di azione e d'impeto *pour casser les oeufs*. Oltre che allo Zigliara, avrebbe messo gli occhi addosso al cardinale Oreglia, lo spirito più ottuso, più acre e più avventato del sacro collegio.

« L'eventualissimo Oreglia è piemontese, ed è il candidato dei gesuiti. È fratello del fanatico padre Oreglia della *Gioviltà Cattolica*, e in egli stesso, da giovane, nell'ordine il cardinale Oreglia è oggi camerlengo, la stessa carica del cardinale Pecci, quando fu eletto Papa, e che la maggiore in sede vacante. La Francia è fattrice del conclave fuori d'Italia: in Spagna e, preferibilmente a Malta. »

IN ITALIA

Il Governo e le leggi sociali.

Si attribuisce a Crispi, l'intendimento di nominare una Commissione, la quale si occupi esclusivamente dello studio delle leggi sociali che il Governo intende di presentare.

Il compito di questa Commissione non sarà né facile né breve, o si può ritenere che nessun progetto sarà presentato nella prima sessione della nuova legislatura.

Le economie nei lavori pubblici.

Le economie nel bilancio dei lavori pubblici, sarebbero state fissate in 10 o 12 milioni, che comprendono opere idrauliche e bonifiche di porti, ma non le opere ferroviarie, essendo queste già impegnate con contratti.

Il ministro dei lavori pubblici.

Il *Pravassa* smentisce recisamente la notizia che Finali, ministro dei lavori pubblici, abbia rassegnato le dimissioni.

Una circolare del Papa sull'abolizione della schiavitù.

L'*Osservatore Romano* pubblica una circolare del Papa, datata 20 novembre, indirizzata a tutti i vescovi della cristianità. Tratta della abolizione della schiavitù.

Questa circolare fa seguito a tutti gli atti pontifici sullo stesso argomento

da San Gregorio Magno fino a Gregorio decimosesto.

La circolare si riattacca alle decisioni del Congresso antischiavistico di Bruxelles.

I nuovi senatori.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti nomine di senatori:

Co. Castellana, co. Agliardi, comm. Armò, Baccelli, comm. Basile, co. Pietro Bastogi, comm. Battini Gaetano, co. Bettini Lodovico, prof. Bizzozzero, prof. Blaserna, comm. Bocca, comm. Breda, Briganti Bellini, Bombini, Brani, Grimaldi Nicola, Buonvicini, Cadenazzi, Calenda Andrea, comm. Caligaris, co. Camerini, Cancellieri, prof. Cappellini, prof. Carducci Giosuè, comm. Corneo, Dali, Decastri, Del Santo, barone De Roland, Devescovi, conte di Pramparo march. Doria, Fano, Faragiana, co. Fa d'Ostioni, Fornaciari, co. Gattini, Giustrelli, comm. Giudice, comm. Gloria, Guala, marchese Guglielmi, Indelicato, comm. Manfredi, Mingilli, Miraglia prof. Morisani, bar. Negri, Negrani, march. Negrotto, co. Nigra, comm. Nobile, comm. Nunziante, comm. Luigi, Orlando, comm. Pagano, comm. Pascalo, Pelosini, comm. Peruzzi, march. Potenziani, march. Ricci, Ricotti Cosaro, comm. Angelo Rossi, comm. Salis, comm. Sandonai, prof. Sannini, prof. Scavo, comm. Scelsi, bar. Scrofani, Sole, Stocco, Tedeschi Rizzone, prof. Tolomei, march. Trevisani, prof. Tarazza, comm. Velli, comm. Volpiani.

Il nuovo Istituto di credito fondiario.

Il nuovo Istituto di credito fondiario comincerà a funzionare il primo febbraio.

Cambiamento di cannoni.

Il Ministero della guerra dopo l'adozione della polvere senza fumo ha deciso di cambiare i cannoni da acciaio in bronzo.

Kalnoky non visitò Crispi.

Il *Pravassa*, smentisce la notizia della visita misteriosa di Kalnoky a Crispi, in Roma.

ALL' ESTERO

La situazione del ministero in Francia.

Parigi 4. — Pareva che in seguito a dissenzi fra il ministro delle finanze Rouvier e la Commissione del bilancio a proposito del tasso d'interesse delle Cassi di risparmio, dovesse avvenire una crisi per le probabili dimissioni del ministro; ma oggi alla Camera le cose si sono appianate.

Fu approvato un emendamento fissante al 3.75 il tasso suddetto.

Il Governo ha accettato questo tasso ma chiede il rinvio ad una Commissione speciale delle disposizioni accettate stamane dalla Commissione del bilancio e fissanti il tasso graduale.

Dopo il discorso di Rouvier e di Freycinet si approvò questa mozione che raccoglie voti 822 contro 193. (*applausi alla Sinistra ed al Centro*.)

La questione delle Cassi di risparmio trovò così risolta.

La Camera intraprenderà domani la discussione del bilancio delle entrate.

Conflitto fra inglesi e portoghesi.

Telegrafano da Capetown che trecento portoghesi armati sotto il comando di Favia D'Andrade si impadronirono l'8 novembre del Kral di Mutaka malgrado le proteste del capo, e strapparono le bandiere inglesi sostituendovi le portoghesi.

La polizia armata della compagnia sorprese i portoghesi il successivo giorno 15 e ne arrestò i capi, disarmò gli uomini e ripose le bandiere inglesi.

D'Andrade fu inviato sotto scorta a Foursbury al quartiere generale della compagnia.

Contemporaneamente i portoghesi invasero il territorio inglese e costrinsero la loro guardia e il vassallo Lobongula ad issare la bandiera portoghesa.

Una giusta proibizione dello Czar.

Lo Czar, mediante ordinanza comunicata al suo ambasciatore in questa capitale, ha proibito ai sudditi russi residenti in Francia, di recarsi a Montecarlo.

I Vescovi francesi, il Papa e il Cardinale Lavigerie.

Secondo il *Figaro*, alcuni Vescovi francesi, si rivolsero al Papa a proposito delle parole del Cardinale Lavigerie. Il Papa risponderà loro in forma di lettera, in cui si dirà che la Santa Sede, riconosce i Governi costituiti, senza essere obbligata ad approvare i mezzi a cui ricorrano per costituirsi. Il Papa attenuerà le dichiarazioni di Lavigerie, ma farà comprendere che le approva in massima.

Alcuni deputati monarchici, stanno organizzando conferenze in varie città, per opporsi alle teorie di Lavigerie.

Vo ne fu già una a Nantes, organizzata da Leclercq e Cazeneuve de Pradine.

Il metodo Koch.

IV.

Come agisce il liquido di Koch sopra i tessuti tubercolotici?
L'iniezione, dal tessuto sottocutaneo passa in circolazione e dal sangue è portata in tutti i punti dell'organismo, in tutti i tessuti.

Avendo la proprietà di determinare una reazione infiammatoria e micidiale sui tessuti tubercolotici, è evidente che tutti i punti attaccati dal tubercolo sono pure attaccati dal liquido, con tanta maggiore veemenza, quanto maggiore sarà la dose iniettata, e con tanto maggiore pericolo per il malato quanto più sarà critica ed importante la sede dei tubercolosi stessi i quali infiammandosi vengono ad acquistare un volume assai maggiore e per ragioni meccaniche a produrre inconvenienti seri ai pazienti.

È per questo che i Clinici di Berlino non si attaccano mai di raccomandare la massima prudenza nelle prime iniezioni e l'esame scrupoloso del malato prima di sottoporlo al trattamento, specifico.

Fra gli inconvenienti cui si può andare incontro voglio ricordare ancora l'assessia per noduli tubercolotici con sede al laringe, l'insorgere di pleuriti e polmoniti per noduli numerosi con sede alle pleure ed ai polmoni e non potati in antecedenza diagnosticare; l'insorgere di broncorragie per repentin distacco di escaro gangrenoso polmonari; l'insorgere di fenomeni di compressione cerebrale nelle tubercolosi meningee (specialmente nei bambini), per la repentina reazione e distacco dei focoli tubercolotici.

Come si comporterà il rimedio nei casi contemplati?

Formeranno questi una controindicazione alla sua applicazione?

Si potrà usare impunemente nelle affezioni tubercolotiche complicate con vizi cardiaci, con malattie del sistema nervoso, con malattie del fegato, dal momento che pare esserci su questo, sul cuore, sul sistema nervoso, una azione speciale?

Lo sapremo dall'esperienza. Per ora nulla di nuovo a questo riguardo.

Soltanto nella Clinica di Ghorhardi si poté constatare che in due casi di tubercolosi complicati da nefrite l'alburinuria si aggravava dopo le iniezioni.

Il rimedio di Koch si studia con impegno e tutti i giorni qualche fenomeno nuovo viene ad aumentare le cognizioni che già si hanno in proposito.

È ormai constatato che usato con cautela e coscienza non può arrecare che in via eccezionale, danni rilevanti, e si lamenta a ragione che non se ne preparino con sollecitudine maggiori quantità per soddisfare al numero immenso di richieste, cui per ora si risponde negativamente senza riguardo ad autorità, ad amicizie, a raccomandazioni.

Dott. L. Macayr

Le malattie infettive, la difterite e il tetano guarito da Koch.

La Deutsche Medicinische Wochen-schrift pubblica una comunicazione dell'Istituto igienico che il dott. Koch riuscì a guarire malattie infettive ed a preservare dalla difterite e dal tetano.

DALLA PROVINCIA

La caccia al Daino in Friuli Si annuncia da Pordenone, che la grande caccia al daino organizzata ed ideata da vari gentiluomini di Milano e di Venezia, è ormai definitivamente stabilita, ed avrà luogo in quelle sterminate praterie il giorno 11, ripetendosi poi il 18 ed il 15.

Grande si dice il numero delle dame e dei cavalieri che prenderanno parte nella sfrenata corsa a cavallo, e che la caccia sarà diretta dal cav. Scheibler, il quale pressa parte a molta caccia a cavallo di Milano, presieduto dal Barone Cantoni. A Pordenone le camere negli alberghi e le sonderie disponibili sono tutte replete. Attendonsi sportmen della Lombardia, di Firenze, di Roma, di Bologna e del Veneto, nonché da Gorizia e da Trieste.

CRONACA CITTADINA

Agli elettori del primo collegio. Richiamiamo l'attenzione degli elettori del primo Collegio, sul primo articolo del giornale odierno.

Promozione. Un telegramma di ieri al nostro Prefetto comunica che il consigliere delegato cav. Gamba è destinato a reggere la Prefettura di Soncino.

Nuovo Senatore. Come i lettori vedranno in altra parte del giornale, è uscito il decreto reale, recante la nomina dei nuovi Senatori.

Tra essi, come già si sapeva, figura comm. Antonio di Pramperto, nostro concittadino.

Al perfetto gentiluomo, all'ottimo e rovente patriota, le nostre congratulazioni.

Accademia di Udine. L'Accademia si radunerà il giorno di sabato corr. alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno.

1. Insediamento della nuova Presidenza.

2. L'acqua potabile a Udine — Note storiche del s. o. dott. F. Braiotti — Relazione del Segretario.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 pom. nella sala n. 9 del R. Istituto tecnico, il prof. Piero Bonini terrà una conferenza sul tema: *Della pubblica beneficenza.*

I biglietti d'ingresso — cen. 50; 25 per gli studenti — si vendono presso la libreria Gambierasi e dal bidello dell'Istituto.

L'intero provento sarà devoluto in

APPENDICE

NEL MONDO DEGLI INCANTI

Raoul, invece di rispondere, fece un eloquente sforzo per riunire i suoi cari ricordi che non indugiavano a ricomparire alla memoria.

— Pare, signor cavaliere, soggiunse l'ufficiale che l'affare siastato ben caldo.

— Sì, rispose Raoul, e certamente poi il saprete meglio di ogni altro.

— Dio mio e come il saprei?

— Le grandi cose sono per i grandi. Il povero il cavaliere, e voi avete dovuto ricevere qualche ordine su mi riguarda.

— Per fermo, che ne ho ricevuto...

— Allora seguitelo! E' probabile che la Bastiglia che mi è destinata non momento.

— Non ho ricevuto affatto l'ordine di condurvi alla Bastiglia.

— E ditemi, vi prego, che dovete, anche, fare?

— Debbo condurvi in un salone di ricevimento, che si trova a lato a questo gabinetto, chiedervi la vostra spada e guardarmi a vista...

— Fino a quando?

— Fintanto che piace a Sua Altezza i farvi di bel nuovo chiamare.

parti uguali alle Società Dante Alighieri (Comitato di Udine) e Reduci e Veterani del Friuli.

Società Alpina Friulana. Per domenica prossima è indetta una gita dalla stazione di Maguano. Artegora per Buja e Susan a S. Daniele. La partenza avrà luogo col treno delle 5.45 ant.; il ritorno da S. Daniele col treno delle 5 pom. arriva a Udine alle 6.19 pom. Non occorre iscrizione. In caso di maltempo la gita sarà protratta al giorno dopo, lunedì, o alla domenica successiva. Il programma dettagliato è visibile alla sede sociale.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 4 dicembre 1890.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospedale di Cividale riguardante la riassetto della colonia in Orzano.

Idem del Consiglio comunale di S. Maria la Longa relativa alla riduzione del numero delle guardie campestri ed alla istituzione di un posto di stradino.

Idem idem di Teor relativa ad aumento di stipendio al medico condotto da 2000 a 2200 lire.

Idem di Farauna relativa ad assunzione di un mutuo di L. 5150 per la spesa dei lavori di ampliamento del cimitero comunale.

Idem di Morsano al Tagliamento riguardante assunzione di un mutuo di L. 6000 dalla Banca di Pordenone.

Idem di Ragogna e Cordenones relative a transazioni col Governo sui crediti per le requisizioni austriache del 1886.

Idem di Coneglians riguardante elisione di restanze passive.

Autorizzò l'eccezione della sovraimposta sui bilanci 1890 dei Comuni di Raven, Vivaro, Cordenones e Molinasso.

Decretò il Consorzio contuttivo fra i Comuni di Barcia, Claut, Cimolais, Erto, Casso, per la costruzione di un ponte a travata metallica sul torrente Collina nella località di Muscocciano.

Rispose un ricorso contro l'applicazione della tassa famiglia in Comune di Clausetto.

Deliberò di rinviare al Consiglio comunale di Valvasone, per le sue ragioni che gli atti concernenti l'alienazione di rendita pubblica per far fronte a passività dell'anno 1890.

Emise una decisione in materia di specialità interessante il Comune di S. Maria la Longa.

Dichiarò la propria incompetenza a decidere in merito ad un ricorso presentato contro la deliberazione del Consiglio comunale di Udine con cui venne la concessione di un sussidio sul Legato Bartolini ad un privato, avvisando sia proseguito il ricorso stesso al ministero dell'Interno.

Autorizzò l'emissione di un mandato d'ufficio a carico del Comune di Porcia per pagamento di specialità estera.

Elezioni Commerciali. Il movimento da noi desiderato, si è iniziato. Jeri verso mezzogiorno abbiamo veduto appendere alle cantonate dei manifesti nei quali, alcuni elettori raccomandano la elezione degli uscenti signori:

Cossatti cav. Luigi, di Pordenone — Degani cav. Gio. Batt. di Udine — Favini cav. Ottavio, di Maguano in Riviera — Gonnano Giovanni, di S. Daniele — Kechler cav. uff. Carlo di U-

— Il Reggente vuol vedermi una seconda volta?

— Pare verosimile, signor cavaliere... Compiaetevi di passare nel salone indicato.

— Ecco mi, signore.

La camera nella quale l'ufficiale introdusse Raoul era vasta, mobiliata sontuosamente, ed ornata di quadri.

L'ufficiale appressò una poltrona a Raoul ed il pregò di sedersi, poi gli disse:

— Signor cavaliere, sappiate che ho l'ordine di chiedervi la spada!

— Eccola, rispose Raoul, cavandola dal fodero e presentandogliela.

— In verità, signor Ufficiale, tutto quello che accade oggi mi meraviglia e mi confonde, molto più che non saprei dire.

— Perché? domandò machinalmente Raoul.

— Da quando ho condotto alla Bastiglia, al castello di Vincennes, ed anche a Pignerol, altissimi personaggi... ma mai ho visto cosa simile a quella che veggio adesso.

— Non vi comprendo, disse il sig. de la Tremblaye. Voi siete latore di un ordine di arresto contro di me... lo ponete in esecuzione... mi conducete al Palazzo Reale... mi domandate la mia spada... che di più semplice?

— Siate voi stesso giudice! Innanzi tutto, io non vi ho mica arrestato; ho ricevuto la missione di accompagnarvi senza perdersi di vista, il che

non vuol dire la stessa cosa... Poi, e sempre secondo il tenore espresso dei miei ordini, vi ho condotto nel gabinetto di Sua Altezza Reale. Colà, cosa si è passato? Io non lo so, né avrò la indiscrezione di domandarvelo, ma pare che Sua Altezza il Reggente vi abbia trattato in un modo assai duro, e vi abbia fatto gran paura, giacché vi trovo oppresso, e privo di sensi, questo, che doveva logicamente concludere, se non che sarei stato forzato a scortarvi al più presto in qualche prigione dello Stato? Ebbene, nulla di tutto ciò. Sua Altezza Reale vuole vedervi di nuovo e mi ordina di guardarvi, a vista, e di testimoniarvi i più grandi riguardi... Né Sua Altezza si ferma qui!... l'interesse che vi porta giunge fino a ricordargli che voi forse non avete fatto colazione stamane, ed io sono incaricato di fare gli onori della colazione che vedete, e che è stata servita espressamente per voi!

E così parlando, l'ufficiale indicava una credenza carica di pietanze, e terminava, soggiungendo:

— Che ne dite, signor Cavaliere? Non so se abbiate commesso de'grandi delitti, ma bene qualche cosa che mi dice che pria di questa sera sarete libero.

Raoul scosse tristemente il capo.

— Che, dubitereste della realizzazione dei miei presentimenti favorevoli? domandò l'ufficiale.

— Molto, io confesso.

dine — Micoli-Toscane Luigi, di Mione (Carnia) residente a Udine — Minisini Francesco, di Udine — Tellini Edoardo, di Udine — dal Torso nob. Antonio, di Udine.

Più tardi sul *Giornale di Udine* comparve una pubblicazione firmata « Un numeroso gruppo di elettori commerciali » nella quale per introdurre degli elementi nuovi nel Consiglio della Camera si proponevano i signori Mazzanti Antonio, Dorta Romano, Peelle Giovanni di Biagio, Gonnano Jacopo, Micoli Francesco.

A parte il fatto che uno dei suddetti signori non si trova nella lista elettorale della Camera e che per un altro fu sbagliata la paternità; nella pubblicazione in parola non è detto verbo quali elezioni il numeroso gruppo accetti e quali ripudi.

Siccome la Camera deve tutelare tutti gli interessi commerciali ed industriali della Provincia e gli Elettori appartengono pure a tutto il Friuli, così è naturale che nella Rappresentanza della Camera sia sempre stato lasciato posto a commercianti ed industriali che non hanno in Udine la sede dei loro affari.

Così fra i Consiglieri cessanti per sorteggio troviamo il cav. Cossatti di Pordenone, il cav. Fasini di Maguano, il Gonnano di S. Daniele ed il Micoli-Toscane di Mione.

Se tale criterio che pure ha una giusta base dovesse anche nelle attuali elezioni venir seguito e si volessero accettare tutti i cinque nuovi Candidati jeri comparsi sul *Giornale di Udine*, sarebbe mestieri negare la elezione a Degani cav. G. B., Kechler cav. uff. Carlo, Minisini Francesco, Tellini Edoardo, e dal Torso nob. Antonio.

Considerato tra questi vi sono delle vere notabilità commerciali e tenuto conto che i Consiglieri ora uscenti, cessano in fatto di sorteggio, noi troviamo opportuno di proporre la elezione di tutti gli uscenti, salvo sempre notizia in contrario che si potessero giungere dalla Provincia, riguardo ai Consiglieri che non hanno il loro centro d'affari nella nostra città.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del 24 novembre 1890, la Deputazione provinciale di Udine, adottò le seguenti deliberazioni:

Autorizzò l'anticipazione di sussidi a domicilio a vari municipi poveri e tranquilli, appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

Accettò l'offerta della ditta Pilon Giuseppe, di Zoppola, per l'acquisto di metri cubi 20 di legname vecchio, proveniente dai restauri eseguiti al ponte in legno sul Meduna presso Pordenone, al prezzo di lire 8 al metro cubo.

Assunse a carico provinciale, le spese di cura e mantenimento nell'Ospedale, di una mania povera, appartenente ad un Comune della Provincia.

Fecce adesione ad una conferenza indetta fra i Rappresentanti delle Provincie venete in Venezia, pel 3 dicembre corr., per discutere sulla condotta da tenersi in ordine a varie questioni interessanti l'Amministrazione provinciale.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

Al Comune di Udine, di lire 12,000, in causa sussidio 1890, pel Collegio Uccelli;

Al signor Misani cav. Massimo, Presidente del R. Istituto tecnico di Udine, lire 1,825, in causa assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel terzo trimestre 1890;

Al signor Grassi Luigi, di lire 325, per pigione da 14 giugno a 13 dicembre 1890, della caserma per i carabinieri in Arta;

Al sig. Barzan Simeone, di lire 287.50, per pigione da 1 giugno a 30 novembre 1890, della caserma per i carabinieri di Claut;

Alla Presidenza dell'Istituto centrale dei ciechi in Padova, di lire 2,800, a saldo rette dell'anno 1890, per quattro ciechi;

A Barbetti Francesco, di lire 150, per diarie di lire 5, da 1 a 30 novembre a. c., quale sorvegliante ai lavori di costruzione del ponte sul Meduna;

Alla Giunta di sorveglianza del Manicomio San Clemente in Venezia, di lire 6,917.40, in causa acconto per dotazione di dementi, nel sesto bimestre 1890;

All'impresa Capellari Bortolo, di lire 3,371.96, in causa primo acconto per forniture e lavori di manutenzione 1890, della strada maestra d'Italia, da Casarsa al Meschio.

Furono inoltre discussi e deliberati altri affari d'interesse provinciale.

Al signor Misani cav. Massimo, Presidente del R. Istituto tecnico di Udine, lire 1,825, in causa assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel terzo trimestre 1890;

Al signor Grassi Luigi, di lire 325, per pigione da 14 giugno a 13 dicembre 1890, della caserma per i carabinieri in Arta;

Al sig. Barzan Simeone, di lire 287.50, per pigione da 1 giugno a 30 novembre 1890, della caserma per i carabinieri di Claut;

Alla Presidenza dell'Istituto centrale dei ciechi in Padova, di lire 2,800, a saldo rette dell'anno 1890, per quattro ciechi;

A Barbetti Francesco, di lire 150, per diarie di lire 5, da 1 a 30 novembre a. c., quale sorvegliante ai lavori di costruzione del ponte sul Meduna;

Alla Giunta di sorveglianza del Manicomio San Clemente in Venezia, di lire 6,917.40, in causa acconto per dotazione di dementi, nel sesto bimestre 1890;

All'impresa Capellari Bortolo, di lire 3,371.96, in causa primo acconto per forniture e lavori di manutenzione 1890, della strada maestra d'Italia, da Casarsa al Meschio;

Furono inoltre discussi e deliberati altri affari d'interesse provinciale.

IL PRESIDENTE

G. GROPPERO

IL SEGRETARIO

G. di Caporiacco

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1890.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.° 2,005,384

Libretti emessi nel mese di settembre N.° 20,123

N.° 2,025,507

Libretti estinti nel mese stesso N.° 11,634

Rimane N.° 2,014,463

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 295,417,884.98

Depositi del mese di settembre L. 14,042,866.14

L. 309,460,751.12

Rimborsi del mese stesso L. 16,007,179.35

Rimane N.° 293,453,571.77

Al Giardino d'Inverno. Birraria-Restaurant *Al Friuli*, questa sera alla ore 8, avrà luogo il primo concerto strumentale e così di seguito ogni martedì, venerdì e domenica.

Grande Serraglio di belve. In giardino grande, trovasi visibile un grande Serraglio di belve vive.

— Ebbene, avete torto, ma forse, questa sera malinconia che vi opprime, è cagionata dalla privazione prolungata di nutrimento... mangiate un'ala di questo fagiano, e bevete un paio di bicchieri di questo vino di Spagna... vedete che subito dopo vi troverete di esser tutt'altri uomini! Il mio consiglio è buono, signor cavaliere, seguitelo.

Per quanto buono che fosse il consiglio, Raoul era in tale situazione di spirito, che non si disponeva a trarne profitto. Nondimeno dovette cedere alle benevoli premure dell'ufficiale, che pareva aver per lui un interesse affatto particolare... E mangiò dunque, bevè e dobbiamo in verità convenire che se ne trovò contento. Lo scoraggiamento profondo, e la disperazione, che si erano impadroniti di lui, si calmarono un poco, in grazia alla fortificante e vivificante influenza del vecchio vino di Spagna. Così, come l'ufficiale glielo aveva detto, e si trovò tutt'altro uomo. Sorse la sua situazione sotto tutti gli aspetti, e per quanto disperata essa gli pareva, nondimeno confidò nel suo nuovo abbozzamento col Reggente, il quale poteva recare a qualche inaspettato e inatteso risultato.

LXV.

Due ore trascorsero, due ore, che parvero ben lunghe a Raoul, quantunque l'ufficiale facesse molti lodevoli sforzi per sgararlo con una conversazione di cui si faceva soltanto le spese,

mentre, per vero, questa conversazione non fu che un lungo monologo interrotto di tratto in tratto da qualche raro monosillabo di Raoul.

A capo di questo tempo, l'usciera che aveva introdotto una prima volta il nostro eroe nel gabinetto del Reggente, venne ad avvisarlo che Sua Altezza Reale lo domandava.

Raoul trovò Filippo d'Orleans in piedi e nella sua eterna attitudine, cioè, col gomito poggiato al marmo bianco del camino. Il paravento ripiegato paleava che non poteva servir di asilo a nessuno, onde era chiaro che i due uomini si trovavano soli nel gabinetto. Filippo fissò sul signor de la Tremblaye uno sguardo impreso, quand'egli lo vide, di una maestà tutta regia. Poi, dopo qualche minuto di silenzio, gli disse:

— Dovete essere stranamente sorpreso, signore, di vedervi in mia presenza, in vece di trovarvi tra le mura della Bastiglia.

— Non ho il diritto di meravigliarmi, e Vostra Altezza è ben il padrone d'indugiare o di affrettare l'ora del castigo che io merito, ed al quale non ispero in alcun modo di sottrarmi, rispose Raoul.

— Voi non vi difendete, ed avete ragione... E questo il miglior modo di ottenere un'indulgenza di cui non sarete mica degno altrimenti.

(Continua.)

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

Tasse comunali.

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1889 per le tasse: di esercizio e rivendita, sulle vetture e sui domestici, e sui cani, al cui riguardo siano avvertite qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1891, e tutte pure le persone non comprese in detti Ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici, o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale nelle forme e sotto commissariati delle penali stabilite dagli speciali regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna ditta nei Ruoli 1890, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche nel 1891 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendita, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione e la sopravvenienza.

Qui a presso poi si trascrivono per norma degli interessati gli articoli del regolamento per la tassa sui cani che fanno all'uopo, e la relativa tariffa.

Della Residenza Municipale, Udine, 1 dicembre, 1890.

p. il Sindaco
Avv. Valentini

Estratto del Regolamento per la tassa sui Cani.

Art. 5 — Il pagamento della tassa sui Cani dovrà aver luogo in una sola rata entro il mese di marzo, e sarà pubblicato analogo avviso per norma dei contribuenti.

Art. 6 — I soli militari appartenenti al Presidio saranno autorizzati a fare il pagamento della tassa in rate bimestrali anticipate.

Art. 7 — Coloro che divenissero possessori o detentori di cani dopo l'epoca stabilita per la compilazione del Ruolo annuale, sono tenuti a farne la notifica ed pagare la tassa intera.

Art. 8 — Non si fa luogo al rimborso della tassa pel decesso dei Cani, ovvero per la traslazione di proprietà dei medesimi; ma in quest'ultimo caso sarà tenuto conto al nuovo proprietario, del tempo per cui la tassa è stata soddisfatta. — La tassa pagata per un cane può valere parimenti al dichiarante per il possesso di un altro Cane surrogato al primo purché ne sia fatta la dichiarazione.

Tariffa — Per ogni Cane di qualsiasi razza, tanto maschio che femmina, L. 36 all'anno.

Farina alimentare per bambini. La brava madre di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovocchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare per bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ot-

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliedht Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

FABBRICA AUTORIZZATA DI CAFFÈ INDIGENO

UNICA E SOLA IN ITALIA.

Il Caffè Indigeno è superiore a tutti i preparati finora inventati per sostituire il Caffè coloniale. Non è una sofisticazione come gli altri succedanei del Caffè, non è una ibrida miscela come il caffè cicoria. È vero Caffè Indigeno che nasce e cresce nei nostri campi. — Per la sua bellezza, per l'aroma, per il colore può benissimo paragonarsi al Caffè Moka, Martinica, S. Domingo. — Si garantisce sotto tutti i rapporti — Col vero Caffè Indigeno le famiglie, gli industriali risparmieranno il mille per cento, e l'Italia non sarà più costretta mandare i suoi milioni all'Estero. — Coloro che vorranno ottenere un'aroma fortissimo potranno unirlo in parti uguali al caffè coloniale ed avranno una bibita eccellentissima, superiore a qualunque caffè.

Vendesi torrefatto al prezzo di L. 2 al chilogrammo, in eleganti scatole di un chilogrammo, e di mezzo chilogrammo.

Da 1 a 3 chilogrammi aggiungere Centesimi sessanta per pacco postale.

VENDESI ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

IN SCAPATI (Prov. di Salerno) Fabbrica autorizzata di Caffè Indigeno, e di Caffè di Ghianda Dolci di Spagna. Via Chiesa Madre. Per commissioni considerevoli prezzo a convenirsi.

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s.m., Trieste, Nizza Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO oltre essere priva di osso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gessosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestiva, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie colorate, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA dai signori farmacisti e depositi annunciat, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressi — ANTICA FONTE PEJO NON-CHETTI —

50

La direzione C. BORGHETTI

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col verdere, veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo atterimento e numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori reumatici da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle emicranie, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta: risolve la callosità, gli ematemi da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per molte affezioni chirurgiche.

Costa L. 10.50 al metro, L. 5.50 al mezzo metro.

L. 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, ferma alla Sirena e Billoppuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni Venezia, Bötter; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jachek P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete la salute??



Liquore stomatico ricostituente

MILANO — FELICE BISLERI — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Gentilissimo signor BISLERI,

Ho sperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che « esso costituisce un'ottima preparazione per la cura della diverse cloromie; quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irrisolvibili ». L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli
Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.45 ant. » 4.40 ant. » 11.14 ant. » 1.20 pom. » 8.00 p. » 8.00 p.	A VENEZIA ore 6.40 ant. » 9.00 ant. » 2.05 p. » 6.20 p. » 10.20 p. » 10.15 p.	DA VENEZIA ore 4.55 ant. » 6.15 ant. » 10.20 ant. » 2.16 p. » 8.05 p. » 10.10 p.	A UDINE ore 7.40 ant. » 10.05 ant. » 3.05 p. » 6.08 p. » 11.55 p. » 2.20 p.
DA UDINE ore 6.45 ant. » 7.50 ant. » 10.35 ant. » 5.18 p. » 5.30 p.	A PORTOFINO ore 8.50 ant. » 9.55 ant. » 1.35 p. » 7.08 p. » 8.45 p.	DA PORTOFINO ore 6.20 ant. » 9.15 ant. » 2.24 p. » 4.40 p. » 8.24 p.	A UDINE ore 8.15 ant. » 11.01 ant. » 6.05 p. » 7.17 p. » 7.59 p.
DA UDINE ore 2.45 ant. » 7.51 ant. » 3.40 p. » 5.20 p. » 11.10 ant.	A TRIESTE ore 7.87 ant. » 11.19 ant. » 7.22 p. » 8.46 p. » 8.2 p.	DA TRIESTE ore 8.10 ant. » 9.15 ant. » 4.00 p. » 8.40 p. » 2.45 p.	A UDINE ore 11.57 ant. » 12.55 p. » 7.46 p. » 1.10 p. » 4.20 p.
DA UDINE ore 8.00 ant. » 9.00 ant. » 11.30 ant. » 3.50 p. » 7.34 p.	A CIVIDALE ore 9.31 ant. » 11.61 ant. » 3.58 p. » 8.02 p.	DA CIVIDALE ore 7.00 ant. » 9.45 ant. » 12.12 p. » 4.27 p. » 8.20 p.	A UDINE ore 7.35 ant. » 10.16 ant. » 12.50 p. » 4.54 p. » 8.46 p.
DA UDINE ore 7.18 ant. » 1.02 p. » 5.24 p.	A PORTOGRO ore 9.47 ant. » 3.55 p. » 7.38 p.	DA PORTOGRO ore 8.42 ant. » 1.23 p. » 5.04 p.	A UDINE ore 8.55 ant. » 3.18 p. » 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.05 pom.

N.B. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 8.30 ant. » 11.30 ant. » 2.35 p. » 6.00 p.	A S. DANIELE ore 10.00 ant. » 1.00 p. » 4.00 p. » 7.44 p.	DA S. DANIELE ore 7.20 ant. » 11.00 ant. » 2.00 p. » 5.00 p.	A UDINE ore 8.57 ant. » 1.10 p. » 3.20 p. » 6.36 p.

Officina in vendita
A CIVIDALE
Il sottoscritto desiderando ritirarsi dal commercio, per raggiungere i propri figli alla capitale, offre la cessione della sua antica e rinomata officina a prezzi di tutta convenienza. A togliere ogni equivoco, garantisce ai concorrenti che il negozio, finissimo avviato, dà, anche nel minimo, un introito assai lusinghiero. Per trattative rivolgersi direttamente al sottoscritto in Cividale del Friuli.
GIROLAMO TUFFALONI
officiante.

Si regalano 1000 Lire

« chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, inteso le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 8. »

AVVISO ALLE SIGNORE DEPELATORIO Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 8. — Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercostavocchio, e dai Parrucchieri Lang e Dal Negro Via Rialto, N. 2, in Portogruaro da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

Avvisi a prezzi modicissimi

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GRISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTÀ DE POLI

— UDINE —

FONDERIA	OFFICINA
Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiera e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricare — Da giardino — Per l'agricoltura.	Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmis- sioni — Pulegge — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.
Caldaie di ghisa da polenta e da bucate — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.	Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiera in ferro.
Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.	Impianti industriali — Filande. Riparazioni di qualunque genere. Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA
PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E
SELTZ
IN
SIFONI GRANDI
E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYA DI JÁNOS

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO